

Natale 2006

## "Gruppo India"

P.Mario Pesce s.j.

Via degli Astalli 16 - 00186 Roma - Tel. 0669700278 - Centralino 06697001 - Fax: 0669700320  
C.C.P. 13827001 - e.mail: [gruppoindia@gruppoindia.it](mailto:gruppoindia@gruppoindia.it) - [www.gruppoindia.it](http://www.gruppoindia.it)

DALL'INDIA...

...AL MONDO

UN GRANDE PONTE DI AMORE!

È questo il "Gruppo India" oggi! Un grande ponte di amore che, in **25 anni** di presenza e di servizio, si è andato sempre più allargando, fino ai confini del mondo e - in questi ultimi anni - con un'attenzione particolare all'**Africa**. Ecco perché anche in questa circolare è in primo piano, con il racconto, soprattutto, di due viaggi: in **Togo** e in **Tanzania-Malawi**. A tutti voi, amici e benefattori, in questo Natale vogliamo ridire il nostro **GRAZIE** perché, dietro ogni obiettivo raggiunto, ogni progetto realizzato, ogni sorriso acceso sul volto di un bambino ...ci siete voi!

E ci sembra bello farlo con le parole di Suor Giovanna Tosi che, da Dar Es Salaam, **Tanzania**, ce lo scrive a nome di tutte le Suore Canossiane, dei bambini e i poveri aiutati. Un **GRAZIE** che ne racchiude infiniti altri che ci arrivano da ogni realtà missionaria e per ogni forma di solidarietà «abbracciata» dal Gruppo India e da ognuno di voi, in Africa, in India e... nel mondo.

«Carissimi Amici del Gruppo India, un saluto di pace e l'augurio di bene nel Signore Gesù. A tutti voi desideriamo esprimere la nostra gratitudine per l'aiuto che ci avete dato e continuate a darci per la "campagna latte in polvere" per i malati di **TBC**. Un progetto che sta facendo tanto bene e che vorremmo poter allargare anche alle mamme positive all'**HIV** che non possono allattare i loro piccoli. Con il vostro intervento siamo già riusciti a comprare **500 kg di latte** nel mese di ottobre, e **1250 kg** all'inizio di novembre. Ogni settimana, ciascun paziente, quando viene al dispensario e all'ospedale a prendere le **medicine** per la cura, riceve anche 250 g. di latte in polvere, che porta a casa e che lo aiuta durante tutta la settimana. Si vede subito come fisicamente stanno un po' meglio e reagiscono in maniera più positiva al trattamento. Per il momento più di 100 malati si rivolgono al nostro ospedale di Mugana e altrettanti al dispensario di Kunduchi. Anche a nome loro vi giunga il più sentito grazie e la nostra riconoscenza che si fa preghiera per voi tutti al Padre. Vi chiediamo di continuare a donare questa "goccia di latte" molto preziosa ai nostri pazienti.

Quando questi malati avranno finito la cura completa, altri saranno già in cura al loro posto...E il giro continua, e l'amore si snoda, **un anello dopo l'altro**, donando speranza e vita. I bambini, i più belli, a nome di tutti noi, vi dicono...

**GRAZIE, ASANTE, ZIKOMO, THANK YOU!**

Vi assicuriamo la nostra preghiera secondo le vostre intenzioni e a tutti auguriamo un Natale pieno di gioia. Con gratitudine e simpatia». (Suor Giovanna e sorelle)

È bello pensare che questo Natale ci possa trovare col cuore un po' più grande, più capace di allargare il nostro abbraccio a tutti i "piccoli" della terra, più capace di riconoscere, nel loro volto, il Dio-Bambino venuto a raccontarci il suo amore e a chiederci di portarlo in tutto il mondo. A tutti...

*Buon Natale ... senza confini!*

Anno IX - N.4 - Dicembre 2006 - Trimestrale di informazione del Comitato Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma  
Direttore: Fr. Paride Colombo s.j. - Direttore responsabile: Pietro Cocco  
Reg. Tribunale di Roma n.683 del 29/12/97 - Sped. in Abb. Postale - Comma 20/c - Art.2 Legge 662/96 - Filiale di Roma



## IN TOGO

Siamo arrivati a sera tardi a Lomè, capitale del Togo. Un viaggio iniziato con la poesia delle stelle, tantissime, come non se ne vedono dalle nostre parti, ma ferito man mano dai graffi dolorosi di tanta sofferenza che abbiamo visto. La sofferenza di chi muore schiacciato in macchina, mentre i familiari tentano disperatamente di tirarlo fuori a colpi di accetta. Perché non esistono i soccorsi. La sofferenza di un marito che vede morire sua moglie che stava per regalarli la gioia di essere padre, perché non aveva soldi a sufficienza per l'operazione nell'ospedale statale, dove devi portarti da casa persino le bende e i cerotti.



**Il Centro medico sociale**, aperto da due mesi a Kové, e l'**ospedale** a Datcha, gestiti dalle Suore Canossiane, sono una speranza per tante persone poverissime. Qui, grazie anche al "**Gruppo India**", in molti trovano una risposta alla loro richiesta di **cure** e di **medicines**, troppo care altrove.



## ...LA GIOIA DI RICEVERE

Un viaggio (9-20 settembre 2006) animato, però, anche dal **sorriso dei bambini**, tanti bambini, che ti guardano fissi negli occhi, e si saziano della novità di vedere persone con un colore della pelle diverso dal loro. Ci chiamano iovù, che nella lingua ifè vuol dire bianco. Il sorriso che abbiamo visto è lontano mille miglia dal broncio dei nostri bambini piagnucoloni, figli del "tutto e subito". Quei bambini sorridevano increduli per il dono di una caramella e un adesivo della Vergine Maria. E imparavano subito, dopo averle sentite una sola volta, le parole dell'Ave Maria.

Quando arrivavamo nei villaggi di Akparè, si sprigionava in tutti la gioia genuina e colorata, innescata dal ritmo crescente dei tamburi. La gioia dell'ospitalità e della gratitudine. Quella che spesso manca a noi, perché non sappiamo più accogliere e ringraziare. Abbiamo ricevuto tanto da questa gente che non ha apparentemente nulla da dare. Oltre a una capretta, a qualche chilo di mais e delle radici di ignam (dal gusto simile alle nostre patate) che ci regalavano in ogni villaggio, abbiamo fatto un corso accelerato sulla **gioia di vivere**.

## OFÈ!

È il grido festoso con cui tutti, i bambini soprattutto, ci avvolgevano di affetto, mescolando la loro gioia frizzante alla polverosa terra rossa. Vuol dire **gratuità**. Gliel'ha insegnato Jean, un grande sacerdote, perché tutti sappiano che ogni cosa è dono, purissimo dono di Dio.

**Ofè** è allora la prima nota di un inno alla vita, cantato da chi stringe i denti per continuare a vivere; da chi sa che oggi mangerà mais, come ieri, come domani, come sempre; da chi non va a scuola perché non ha due euro per pagare tutto l'anno scolastico; da chi sa gioire per una caramella o un flash fotografico; da chi, povero, ti riempie di doni importanti; da chi vede qualche suo familiare morire per malattie che per noi sono curabili con farmaci da banco; da chi raccoglie l'acqua dalle pozzanghere quando piove, per lavare, per cucinare, per bere; da chi non ha niente, ma è padrone di un incantevole cielo stellato; da chi incolpevolmente abita qui, nell'affascinante terra d'Africa, depredata e abbandonata da noi, da me, da te.

Ti faccio allora un **augurio**:  
possa fiorire anche sulle tue labbra il grido  
**OFE! Tutto è dono di Dio, tutto è grazia!**

Ma ti faccio anche un **invito**:  
io ho visto con i miei occhi! ...E non sto più in pace.

**Tu non stare fermo! Fai qualcosa!**

Ti abbraccio! (don Marco)







## ...per i tanti **BAMBINI A SCUOLA** e per i **POZZI**

Desidero, con cuore grato e riconoscente, raggiungere tutti i benefattori che, generosamente, ci sostengono nella realizzazione di varie strutture per dare alle nostre bisognose popolazioni un po' di speranza. L'espressione della mia gratitudine per voi si unisce alla potente preghiera dei "miei e vostri" bambini. Con le vostre rinunce, con i vostri sacrifici, voi date un notevole contributo alla riduzione della miseria e dell'analfabetismo nel terzo mondo.

Nella mia comunità la soddisfazione di vedere **tanti bambini a scuola** è più che mai grande; soprattutto quest'anno, rispetto agli anni passati, il numero sta davvero crescendo: oltre 347 bambini iscritti fino a tre settimane fa nella scuola elementare e 72 nella scuola media.

Grazie pure per i **pozzi** che la vostra generosità ci fa creare nei diversi villaggi. Questo bisogno, che si fa sentire sempre di più in altri villaggi, non ci fa dormire. Non si può opporre a un tale bisogno una indifferenza. Grazie per il vostro sostanzioso aiuto e la vostra continua generosità. Nel sacrificio eucaristico siete tutti presenti. Con tanto affetto e stima. (Père Jean Edoh - TOGO)

**Occorrono altri 7 pozzi: costo di ognuno: € 1.500 \* 100 banchi: € 40 l'uno**

## IN TANZANIA E MALAWI

	Tanzania	Malawi
Reddito medio annuo	\$ 330	\$ 170
Arco di vita	52 anni	40 anni
Tasso di analfabetismo	33%	40%



### PADRE NOSTRO ...sono nostri FRATELLI

*«Grazie per aver accolto l'invito a visitarci, a conoscerci un po' più da vicino, condividere sentimenti e sogni per un'Africa più bella, più giusta, serena, dove la bellezza naturale vorrebbe "sposarsi" con la bellezza della persona, la sua dignità di creatura e di figlia di Dio, di dono e di ricchezze profonde, di storia e di cultura».*

Così Suor Giovanna Tosi che, ancora con i postumi della malaria, ci ha accompagnate nel nostro viaggio in **Tanzania** e **Malawi**, dal 19 ottobre al 9 novembre. Numerosi i luoghi di missione aiutati dal Gruppo India nei quali lavorano le Suore Canossiane e anche laici cattolici africani. Tantissime le persone incontrate, tantissimi i bisogni. Abbiamo sofferto dinanzi a scene e situazioni terribili. E abbiamo anche sognato per possibili **progetti**.

E ritornava spesso nella mente e nel cuore quanto P.Pesce, nel corso di questi anni, ha sempre sottolineato con tanta forza: «Come dire **'Padre nostro'** e restare poi indifferenti di fronte alla sofferenza di tanta parte dell'umanità? Se Dio è Padre, noi siamo tutti suoi figli, e quindi siamo fratelli.

### DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

La siccità e la povertà svuotano la savana e riempiono le squalide periferie delle grandi città come Dar es Salaam (Tanzania) e Lilongwe (Malawi) dove **manca tutto**: strade, acqua, luce, fognature, combustibile e naturalmente case e cibo. Non abbiamo avuto il coraggio di fotografare la disperazione, ma solo questi bambini, nel loro ambiente e anche a scuola, dove, insieme a tanti altri, vengono aiutati con l'«**adozione-borsa di studio**». Li riconoscereste?



### E LIBERACI DAL MALE ...dell'INDIFFERENZA

Sono molto diffuse malattie come la poliomielite, la **TBC**, la diarrea e i vermi intestinali, il tifo, il tetano, le meningiti, la malaria, ma soprattutto l'**AIDS**, una vera piovra che sta decimando la popolazione dei giovani e quindi produttiva. Restano i vecchi e i bambini sieropositivi. Dove c'è **povertà** e **ignoranza** le donne sono assai soggette ai mariti che le infettano e poi le abbandonano malate con i figli a carico e senza alcuna forma di aiuto. I neonati non devono essere allattati dalle madri sieropositive, ma il **latte** in polvere costa troppo! I bambini prendono così l'AIDS e restano presto orfani.





## ETU ..CHE COSA PUOI FARE ?

**NSANAMA** (Malawi) - Nella parrocchia ci sono 1800 orfani, quasi tutti malati di AIDS. Manca tutto: cibo, vestiario, medicine...

**MUGANA** (Tanzania) - Clinica ostetrica, dove abbiamo già iniziato a sostenere il progetto **LATTE**: una confezione di 250 g. per i neonati costa: € 2,00.

**MWANZA** (Tanzania) - Altissimo è il rischio malaria. Richieste **ZANZARIERE** per i bambini. Costo: € 5,00 l'una.

**Slum MGONA-LILONGWE** (Malawi). Richiesti pacchi di miscela alimentare ad alto valore nutritivo. Ne serve uno a settimana a persona, per sostenere la cura anti-AIDS. I farmaci retrovirali hanno effetti fortemente debilitanti e per questo i malati tendono a non curarsi. Un pacco da 1 kg costa € 1,00.

**MANGOCHI** (Malawi). Suor Elisa, con specializzazione nella cura dell'AIDS, autorizzata dal governo, vorrebbe adattare due stanze cadenti (in tutto € 2.500) e comprare i medicinali per costituire una **UNITÀ anti-AIDS**. Il lavoro più difficile è quello nei villaggi, per convincere i malati a denunciare la malattia e a curarsi (counseling) e per insegnare la prevenzione.

**ARUSHA** (Tanzania) - Macchine da cucire (€ 80-100) per l'avviamento al lavoro delle ragazze della tribù Masai che hanno concluso il corso di taglio e cucito.

*...E sarai beato, perché non hanno da ricambiarti* (Luca 14,14)



## SVILUPPO E PROMOZIONE DELLA DONNA

I figli sono quasi sempre a carico delle donne. Quelle povere ed analfabete se li vedono morire in braccio per denutrizione e malattie che da noi si prevengono o si curano con farmaci da banco.

**Mandare una bambina a scuola oggi significa salvare una famiglia domani.** La scuola pubblica non ce la fa e il governo chiede aiuto: classi con più di 100 alunni (in Malawi, abbiamo conosciuto un maestro che aveva una classe con 400 alunni!). Talvolta i maestri, pagati poco e in ritardo, abbandonano le aule di lezione. A scuola si impara anche:

- la dignità della persona
- l'igiene e la prevenzione delle malattie, prima fra tutte l'AIDS
- la corretta alimentazione dei bambini
- una professione: contabilità, taglio e cucito, lingua inglese...

Solo l'educazione integrale della persona può, a lungo termine, aiutare ad alleviare le tante povertà. E la donna deve essere veicolo di questo nuovo modo di essere, di pensare, di vedere, di volere, di agire; agenti di cambiamento per un'Africa più bella, più giusta, più in mano a se stessa per il bene comune.

E, anche da questo punto di vista l'«**ADOZIONE - BORSA di STUDIO**» gioca un ruolo fondamentale... Se saremo in tanti ad aderire a questa bella iniziativa, un numero sempre più grande di bambini e... di bambine, potrà andare a scuola.



## ...UN GRANDE ALLELUJA

Questo popolo è per tradizione accogliente e molto solidale. Dobbiamo aiutarlo a spezzare vecchie catene, ma anche a liberarlo dalle nuove: sfruttamento, prostituzione, corruzione.

Tutto inizia, tutto finisce! È la conclusione di una esperienza nel tempo, ma l'inizio di una relazione più ricca e profonda, che ora dietro a nomi, luoghi e progetti, pone volti e cuori. Grazie a tutti!

*(Luisa e Liliana)*



## DAL SUDAN ...GRAZIE PER LE MEDICINE

Carissimi, con gioia colgo l'occasione per farmi imbuicare dall'Italia, questa lettera, con inclusi i sorrisi delle mamme e dei bambini che ricevono la Provvidenza della vostra generosità.

Quando si vuol esprimere la riconoscenza non si trovano mai le parole, perché in verità, non ci sono parole sufficienti per dire ciò che una persona prova dopo esser stata guarita da una infezione, o una mamma senza latte che lo riceve per il suo neonato, o un ustionato che recupera la funzione di un arto. E i casi si potrebbero moltiplicare per quanti approdano ai nostri poveri dispensari, sicuri di trovare cure giuste, efficaci, ed in mille modi appagati, grazie ai buoni **farmaci**, soprattutto antibiotici, che riceviamo da Roma.

Il Signore che è un Padre provvido, benedica largamente chi pensa ai rifugiati che ancora popolano il deserto intorno a Khartoum. Un grazie sincero da tutte le mamme che hanno potuto beneficiare del **latte** ed altri doni per la crescita dei loro bambini. Saluti, preghiere e auguri di ogni bene a tutti voi cari benefattori. Con affetto. *(Sr Fiorenza)*



## DAL CONGO ...UN SALUTO RICONOSCENTE

Fratel Paride carissimo e benefattori tutti, ecco qualche notizia che, penso, vi farà piacere e vi confermerà nella convinzione che aiutare il prossimo porta frutti di bene per voi e per tutti i beneficiati. In qualità di Preside del liceo di Kisangani, voglio ringraziarvi per il sostegno che ci avete offerto con tanta generosità.

Grazie al vostro aiuto, abbiamo potuto far fabbricare **60 banchi** a due posti, 5 banchi ad un posto, **40 sedie**, riparare i vecchi. Ora le alunne potranno ascoltare le lezioni, comodamente sedute, e non più tre o quattro per banco.

Anche la **biblioteca** si è arricchita di nuovi testi scolastici. Siamo ancora lontane dalla meta, ma almeno, in alcune classi delle superiori, le ragazze possono usufruire di un libro in due.

E che dire degli **studenti universitari**? È commovente vederli in ciabatte e calzoncini, per non sciupare i pantaloni, magari unico paio, zappare, tagliare l'erba del parco, e tanti altri piccoli lavori per guadagnarsi il denaro necessario per sostenersi negli studi. Studenti di medicina, di diritto, di scienze politiche, ecc... è una colonna interminabile che possiamo aiutare grazie al vostro contributo. Jean Baptiste, al secondo anno di università voleva abbandonare gli studi a causa della famiglia molto povera e per la morte del papà. Si è dato da fare insegnando al nostro liceo qualche ora la settimana. Ora sta preparando la tesi ed avremo così un laureato in scienze politiche ...grazie al Gruppo India.



Stiamo studiando l'ubicazione del **pozzo**, nel parco del Liceo. Essendo la **sorgente Bakhita**, pure sistemata grazie al vostro aiuto, frequentatissima dalla gente del quartiere, il pozzo che si scaverà, sarà un aiuto preziosissimo per le 550 alunne, sempre assetate a causa del caldo intenso in piena foresta equatoriale.

La cooperativa delle famiglie per l'**allevamento dei maiali** sta acquistando in autonomia un poco per volta. Sono stati venduti quattro maiali del peso di 100 chili ciascuno e il guadagno ha rinforzato la cassa per la costruzione dei porcili che, invece di uno, sono diventati due a causa del numero. Si prevede di arrivare a 300 maiali. Intanto si sta imparando dai Padri Dehoniani a fare i salami.



Anche la **piscicoltura** fa timidamente i primi passi. E il tutto con grande soddisfazione nostra e delle famiglie che incominciano a vivere un poco meglio. Anche a nome della nostra gente vi invio un saluto affettuosissimo e riconoscente e la promessa di una preghiera. *(Sr Bruna Piva)*

## DALL'INDIA ...L'ABBRACCIO DEI BAMBINI

A metà gennaio ci sarà il viaggio in India. Nella prossima circolare daremo, quindi, particolare attenzione alle tante realtà sostenute. Intanto vi trasmettiamo il **grazie** e gli **auguri** dei **bambini di Bilpudi** che, a nome di tutti, ci scrivono:

«Con i migliori auguri di un **Natale** colmo di gioia, veniamo a voi. La Stella di Betlemme continui a brillare sulla vostra vita durante tutto l'**Anno Nuovo!** Dio vive tra noi poveri e bisognosi e noi crediamo che Lui viene tramite il vostro generoso sostegno e il vostro amore. Voi non potete vedere noi e il nostro paese coi vostri occhi, perché siete tanto lontani, ma noi vi vediamo con l'occhio della fede e ci sentiamo vicini a voi per dirvi la nostra gratitudine. Il giorno di Natale porteremo la nostra preghiera a Gesù Bambino, perché continui a benedire voi e le vostre famiglie.

Vi mandiamo milioni di ringraziamenti tramite Gesù Bambino».

### LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE SOLO TRAMITE IL M.A.G.I.S.

c/c postale: n.72615008 - MAGIS - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma c/c bancario: n.509259 (Abi 1025 - Cab 3200) - presso S. Paolo IMI Spa - Filiale di Roma

# PER UN NATALE SENZA CONFINI

Natale: una grande occasione di solidarietà. Un momento privilegiato per **portare e rendere visibile** in tutto il mondo l'**amore che Dio ha per ogni uomo**. Un amore che non è astratto ma concreto, ci provoca e ci coinvolge personalmente. Insieme vogliamo quindi mobilitarci in una grande **gara di generosità**, perché l'amore cresca e si diffonda e «...*anello dopo anello, abbracci il mondo intero, donando speranza e vita*». Le modalità sono infinite: basta non chiudere gli occhi e il cuore, basta un po' di fantasia. Ne suggeriamo solo alcune.

Perché non trasformare i nostri auguri, i nostri regali di Natale ad un amico, un parente, un collega, un cliente e, perché no...a noi stessi, in gesti di solidarietà e di amore verso tanti "piccoli" della terra? Un modo alternativo per dire che **"un mondo nuovo è possibile"** con il contributo e gli sforzi di tutti, iniziando anche dai piccoli gesti.



«**ADOTTA UN BAMBINO**»  
a distanza, o...  
**REGALA UN'«ADOZIONE»**

Bastano **€ 13-16** mensili  
oppure **€ 156-192** annuali!

*Così... altri amici scopriranno che  
non c'è dono più bello del sorriso di un bambino.  
E... per tanti bimbi in più*

**sarà Natale... ogni giorno!**

*Altri piccoli e grandi doni ...per gesti di amore*

- ♦ Una capretta: € 26 - 34
- ♦ Una scodella di latte per tanti bambini denutriti: € 3, 6, 9...
- ♦ Un panino per saziare la fame di 100 bambini: € 12
- ♦ Dono allegria: € 3, 6, 26, 52...
- ♦ Un sacco di durra: € 20
- ♦ Per salvare la vita di un bambino TBC: € 140

- ♦ Cura malaria: € 10  
Zanzariera: € 5
- ♦ Cura di un "lebbroso" per un anno: € 52
- ♦ Per salvare un bambino dalla cecità: € 3, 6...
- ♦ Una coperta : € 15
- ♦ Un banco: € 40-60
- ♦ Una divisa scolastica: € 5

- ♦ Libri e materiale scolastico per un bambino: € 25
- ♦ Stipendio di un maestro per un mese: € 75
- ♦ Pacco medicine Sudan: € 450
- ♦ Una bufala: € 240
- ♦ Un pozzo: € 516 - € 1.500
- ♦ Un pozzo a tubo: € 400
- ♦ Una casetta: € 516 - € 1.000

## MADAGASCAR

- ♦ **Kit per arredo CLINICA:** letto, materasso, lenzuola, comodino, sedia, armadietto, tavolo...: € 120
- ♦ **Contributo costruzione CASE:** 250 mattoni: € 10  
sacco cemento: € 10

## SUDAN

Per emergenza **DARFOUR**, come per tante altre emergenze, appelli e casi urgenti, ogni dono sarà prezioso. Sarà un modo diverso per dire:

**Buon Natale!**

Entra anche tu in questa «**catena dell'amore**». Pensaci e divulga l'idea! Inventa iniziative! Altri potrebbero imitarti e aggiungere il loro «**anello**». Insieme saremo costruttori di un mondo di pace e di giustizia *...non solo a Natale!*